



# OSSERVATORIO REGIONALE

## I prezzi al consumo in Liguria

n. 26  
Il trimestre 2025

### In questo numero:

- ✓ Il tasso di inflazione risulta essere pari a +1,7% sia a livello ligure che a livello nazionale con conseguente differenziale pari a zero.
- ✓ La suddivisione del tasso di inflazione nelle sue differenti componenti evidenzia come la quota più elevata sia quella legata ai Servizi (+1%), seguita da Beni alimentari (+0,6%), Tariffe (+0,2%), Affitti e Tabacchi (entrambi +0,1%).

La presente newsletter viene redatta a cura del Servizio Statistica e Prezzi della Camera di Commercio sulla base delle elaborazioni di REF Ricerche sui prezzi in Liguria. La metodologia di elaborazione dei dati garantisce la continuità delle serie rispetto al passato, anche in presenza di un diverso dettaglio di analisi.

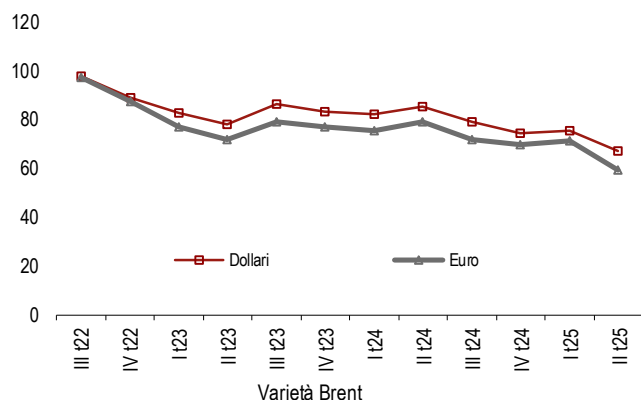
### I principali andamenti:

- Il tasso di inflazione risulta essere pari a +1,7% sia a livello ligure che a livello nazionale con conseguente differenziale pari a zero.
- Dopo quattro trimestri consecutivi in cui era stato positivo ed elevato il differenziale tra la componente di fondo (esclusi il fresco alimentare e l'energia) e l'inflazione generale, ha segnato un valore negativo nel I trimestre e nel II/25 è positivo ma di valore minimo (+0.2 p.p.). Così come per il tasso di inflazione anche per quanto concerne il valore della componente di fondo il dato ligure è uguale a quello registrato a livello nazionale (+2,0%).
- La quotazione media del barile nel II trimestre 2025 è stata di 67\$ e 59,1€ contro gli 85\$ e 78,9€ registrati nel II trimestre 2024.
- L'inflazione alimentare (+3,4%) dopo essere stata in calo dal picco del IV trimestre 2022 (massimi intorno al 14% in Liguria) fino al III trimestre 2024 inverte la tendenza nel IV e la mantiene nei due successivi trimestri. Il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale è pari a +0.3 p.p.
- Il tasso di variazione dei prezzi dei beni non alimentari nel II trimestre 2025 è nullo in Liguria e di poco superiore a livello nazionale (+0,2%), registrando pertanto un differenziale negativo di -0.2 p.p.
- Nel II trimestre 2025 il contributo dei prezzi dell'energia è negativo rispetto al II trimestre 2024; infatti, si registra un tasso pari al -1,2% in Liguria e al -1,6% in Italia (differenziale +0,4 p.p.).
- Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati nel II trimestre 2025 è pari a +2,8% in Liguria contro il +2,9% in Italia; il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale cambia segno (da +0.4 p.p. nel IV trimestre 2024 a -0.1 p.p. nel II trimestre 2025).
- L'inflazione tariffaria in Liguria risulta in crescita e si posiziona al tasso tendenziale del +2,1% con differenziale positivo di +0,4 p.p..

# Lo scenario

Il prezzo del petrolio segna una sensibile diminuzione nel II trimestre rispetto al I/2025 e anche rispetto al II/2024. La quotazione media del barile nel II trimestre 2025 è stata di 67\$ e 59,1€ contro gli 85\$ e 78,9€ registrati nel II trimestre 2024.

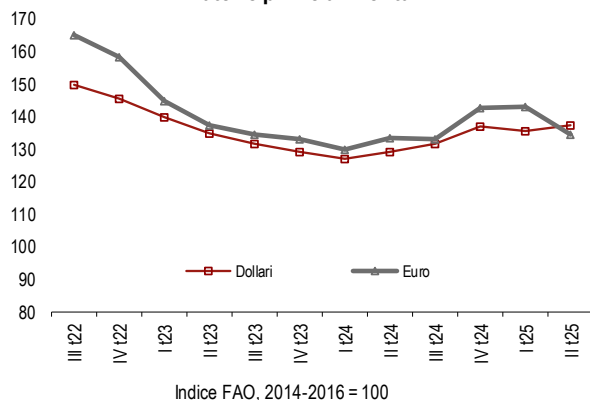
**Quotazione del barile di petrolio**



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

L'andamento dell'indice FAO delle materie prime alimentari nel corso degli ultimi trimestri (anche nel II/2025 per le quotazioni in dollaro) si discosta da quello delle quotazioni del petrolio: per quanto riguarda i valori in euro l'andamento si riporta in linea con quello del petrolio nell'ultimo trimestre considerato. Le materie prime hanno quotazioni ancora inferiori rispetto ai picchi del 2022 e nel II trimestre 2025 presentano una decisa crescita per l'indice in dollari (da 129,2 a 137,3) e una maggiore stabilità per quello in euro (da 133,3 a 134,5) - in esito alla crescita del tasso di cambio euro-dollaro nei primi 6 mesi del 2025.

**Materie prime alimentari**



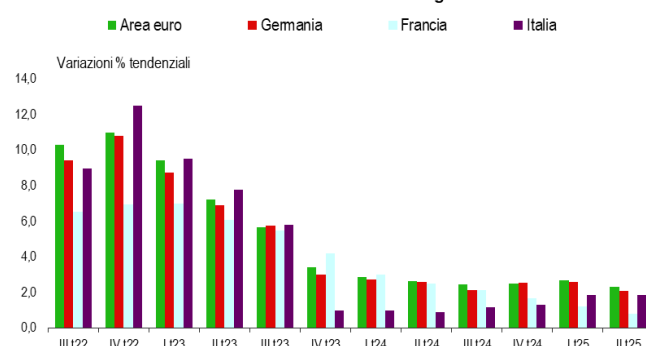
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Thomson Reuters

All'interno del settore agroalimentare, nel secondo trimestre del 2025 si è osservata una crescita dei prezzi all'ingrosso del comparto zootecnico, con incrementi sia per le carni (+8,5% tra marzo e giugno 2025) che per i prodotti lattiero-caseari (+3,2%). Tra i prodotti freschi, lieve calo per l'ortofrutta (-1,2% tra marzo e giugno 2025), dettato dalla riduzione degli ortaggi (-13%), non del tutto compensata dall'aumento della frutta (+12%). Segno "meno" anche per riso e cereali, con una flessione nel trimestre del -3,7%. Sostanziale stabilità nel comparto degli oli e grassi, in particolare, per l'olio di oliva. Nel comparto olivicolo, i prezzi all'ingrosso dell'olio extravergine sono rimasti attestati su livelli storicamente elevati.

I prezzi al consumo dei beni alimentari hanno mostrato, invece, una crescita dell'inflazione nel trimestre, passata dal +2,4% di marzo 2025 al +3,3% di giugno 2025. La crescita su base annua rimane più marcata per gli alimentari freschi (+4,2% rispetto a giugno 2024) rispetto a quelli lavorati (+2,7%).

A seguito del rallentamento dell'inflazione dai massimi del IV trimestre 2022, a partire dal IV trimestre 2023 il tasso di inflazione italiano si è mantenuto su livelli inferiori a quelli dell'Area Euro e di Germania e Francia (fino al IV trim. 2024). Nel II trimestre 2025 l'indice generale dei prezzi è rispettivamente 2,3% per l'Area Euro, 2,1% per la Germania, 0,8% per la Francia e 1,8% per l'Italia.

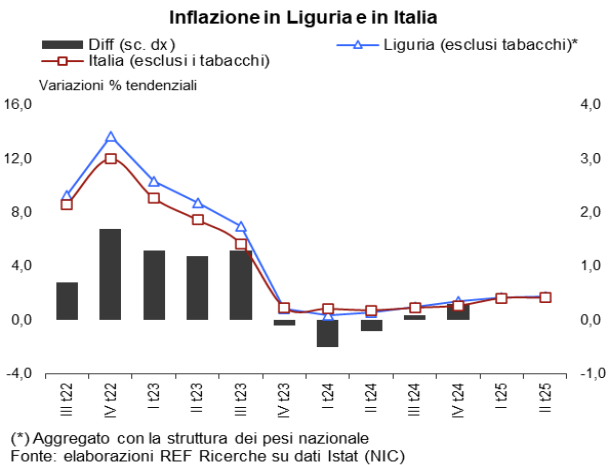
**Prezzi al consumo nell'Area euro: indice generale**



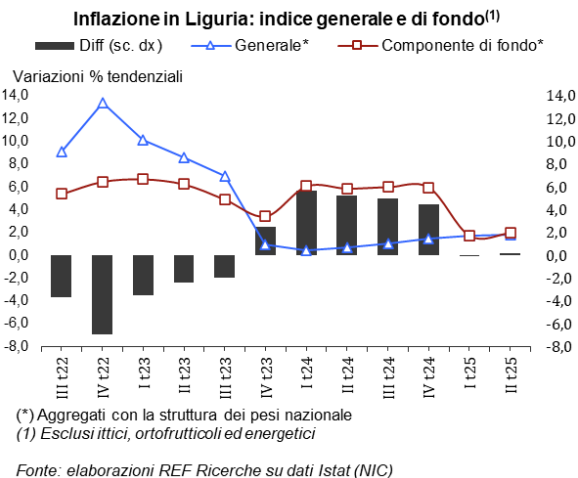
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Eurostat (IPCA)

# L'inflazione in Liguria

Il tasso di inflazione risulta essere pari a +1,7% sia a livello ligure che a livello nazionale con conseguente differenziale pari a zero.



Dopo quattro trimestri consecutivi in cui era stato positivo ed elevato, il differenziale tra la componente di fondo (esclusi il fresco alimentare e l'energia) e l'inflazione generale ha segnato un valore negativo nel I trimestre e nel II/25 è positivo ma di valore minimo (+0.2 p.p.). Così come per il tasso di inflazione anche per quanto concerne il valore della componente di fondo il dato ligure è uguale a quello registrato a livello nazionale (+2,0%).



## Prezzi al consumo per settore

Variazioni % sul periodo indicato

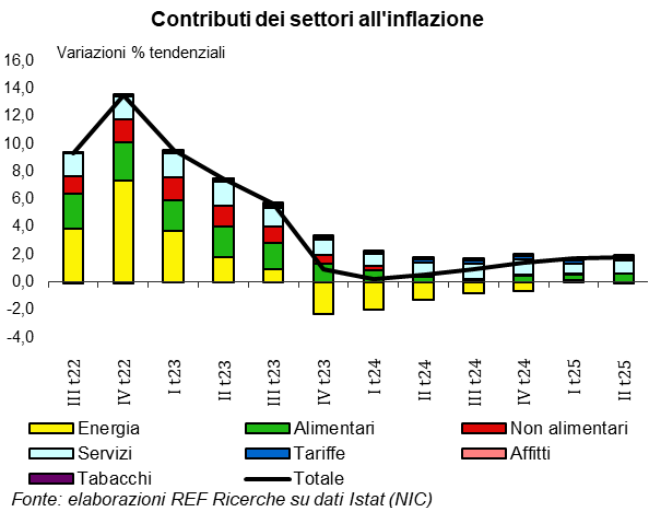
| Settore                      | Peso  | Liguria            |                     | Italia              |
|------------------------------|-------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                              |       | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| Alimentari e bevande         | 18,1% | 1,1                | 3,4                 | 3,1                 |
| Non alimentare               | 23,2% | -0,2               | 0,0                 | 0,2                 |
| Energia                      | 10,7% | -6,5               | -1,2                | -1,6                |
| Servizi                      | 34,4% | 2,8                | 2,8                 | 2,9                 |
| Tariffe                      | 7,8%  | 0,3                | 2,1                 | 1,7                 |
| Affitti                      | 3,8%  | 1,0                | 3,0                 | 3,2                 |
| Tabacchi                     | 2,1%  | 1,4                | 3,3                 | 3,3                 |
| <b>Inflazione totale*</b>    | 100%  | <b>0,5</b>         | <b>1,8</b>          | <b>1,7</b>          |
| <b>Inflazione di fondo**</b> | 83%   | <b>1,4</b>         | <b>2,0</b>          | <b>2,0</b>          |

(\*) Aggregati con la struttura dei pesi nazionale

(\*\*) Al netto di fresco ittico, fresco ortofrutticolo ed energia

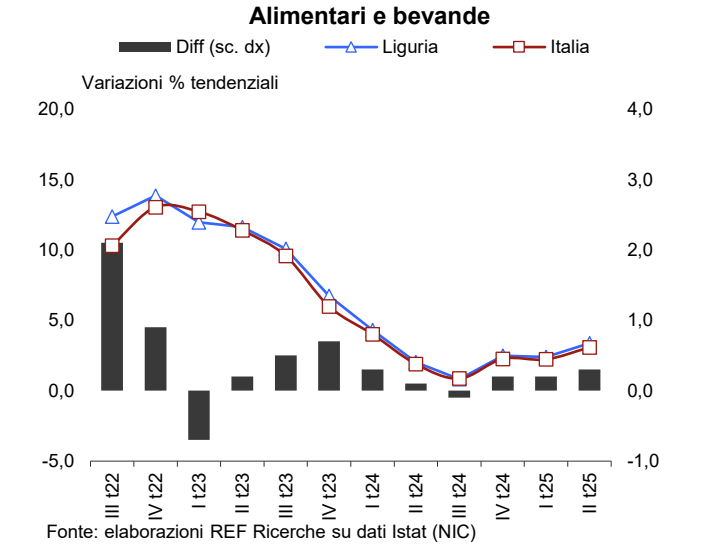
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

La suddivisione del tasso di inflazione nelle sue differenti componenti evidenzia come la quota più elevata sia quella legata ai Servizi (+1%), seguita da Beni alimentari (+0,6%), Tariffe (+0,2%), Affitti e Tabacchi (entrambi +0,1%). L'Energia con un leggero contributo negativo del -0,1% e i Beni non alimentari con contributo nullo dei beni completano il quadro.



# L'inflazione alimentare

L'inflazione alimentare (+3,4%) dopo essere stata in calo dal picco del IV trimestre 2022 (massimi intorno al 14% in Liguria) fino al III trimestre 2024 inverte la tendenza nel IV e la mantiene nei due successivi trimestri. Il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale è pari a +0.3 p.p..



Gli alimentari pesano sul paniere per il 18,1% e contribuiscono all'inflazione per lo 0,6%. Il tasso di incremento tendenziale maggiore è quello registrato dal Fresco ortofrutticolo (+6,4% in Liguria e + 3,8% in Italia), seguito dalle Carni (+4,6% e +2,5% rispettivamente), da Latticini e salumi (+3.2% in Liguria e +2,2% in Italia), da Alimentari confezionati e da Gelati e surgelati (+2,2% in Liguria e differenziali rispettivamente -1.8 p.p. e +2.4 p.p. rispetto ai dati nazionali nei due reparti). I prezzi dell'Ittico fresco crescono in Liguria del +1,9% a fronte del +2,4% in Italia e le Bevande segnalano un tasso del +1,6% con differenziale negativo pari a -0.7 p.p. rispetto al dato nazionale pari a +2,3%.

## Prezzi dei generi alimentari per reparto

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Reparti                      | Peso in categoria | Liguria            |                     | Italia              |
|------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                              |                   | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| <b>Alimentari lavorati</b>   | <b>63,1%</b>      | <b>1,0</b>         | <b>2,4</b>          | <b>2,6</b>          |
| Latticini e salumi           | 22,7%             | 1,3                | 3,2                 | 2,2                 |
| Carni                        | 14,4%             | 1,5                | 4,6                 | 2,5                 |
| Alimentari Confezionati      | 29,7%             | 0,9                | 2,2                 | 4,0                 |
| Bevande                      | 10,6%             | 0,3                | 1,6                 | 2,3                 |
| Gelati e surgelati           | 4,8%              | 0,4                | 2,2                 | -0,2                |
| <b>Fresco Ittico</b>         | <b>3,5%</b>       | <b>-0,9</b>        | <b>1,9</b>          | <b>2,4</b>          |
| <b>Fresco Ortofrutticolo</b> | <b>16,0%</b>      | <b>1,2</b>         | <b>6,4</b>          | <b>3,8</b>          |
| <b>Alimentari e bevande*</b> | <b>100%</b>       | <b>1,1</b>         | <b>3,4</b>          | <b>3,1</b>          |

\* Peso sul paniere: 18,1% - Contributo all'inflazione: 0,6%

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Come si può osservare nella tabella in calce si registrano parecchi tassi di crescita dei prezzi a doppia cifra (in particolare per il suo peso sulla categoria, va segnalato il +24,4% del caffè) ed incrementi sensibili anche per prodotti come i pomodori (+7,4%), la carne di bovino adulto (+6,5%), i formaggi stagionati (+6,5%) e Atri vegetali coltivati per i frutti (+5,4%).

## Prezzi dei generi alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

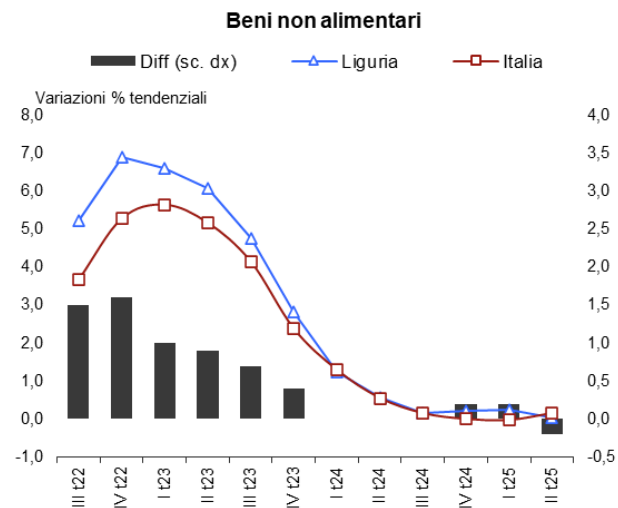
| Segmenti di consumo          |                                     | Peso in categoria | Liguria <sup>(1)</sup> | Italia              | Diff.      |
|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------|------------|
|                              |                                     |                   | II t-25/<br>II t-24    | II t-25/<br>II t-24 |            |
| 1                            | Caffè                               | 2,4%              | 24,4                   | 23,7                | 0,7        |
| 2                            | Carne di bovino adulto              | 4,0%              | 6,5                    | 5,5                 | 1,0        |
| 3                            | Formaggi stagionati                 | 3,4%              | 6,5                    | 7,0                 | -0,5       |
| 4                            | Altri agrumi                        | 0,7%              | 25,0                   | 12,9                | 12,1       |
| 5                            | Frutti a bacca                      | 1,2%              | 10,5                   | 6,2                 | 4,3        |
| 6                            | Cioccolato                          | 1,3%              | 11,3                   | 12,3                | -1,0       |
| 7                            | Pomodori                            | 1,9%              | 7,4                    | 7,0                 | 0,4        |
| 8                            | Altri vegetali coltivati per frutti | 2,1%              | 5,4                    | 3,0                 | 2,4        |
| 9                            | Altra frutta fresca o refrigerata   | 1,0%              | 10,3                   | 2,7                 | 7,6        |
| 10                           | Pollame                             | 4,0%              | 2,7                    | 3,6                 | -0,9       |
| <b>Alimentari e bevande*</b> |                                     |                   | <b>3,4</b>             | <b>3,1</b>          | <b>0,3</b> |

\* Peso sul paniere: 18,1% - Contributo all'inflazione: 0,6%

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)  
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione dei beni non alimentari

Il tasso di variazione dei prezzi dei beni non alimentari nel II trimestre 2025 è nullo in Liguria e di poco superiore a livello nazionale (+0,2%), registrando pertanto un differenziale negativo di -0.2 p.p.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

I tassi di crescita dei prezzi a livello di settore dei beni non alimentari sono abbastanza differenziati, con tassi superiori o uguali al 2% per Cartoleria, libri e giornali (+2,6% e + 2,7% rispettivamente in Liguria e Italia) e profumeria e cura della persona (+2,0% e +0,9%), 4 casi con valori positivi ma inferiori al 2% (Utensileria casa, Abbigliamento, Autovetture e accessori, Casalinghi durevoli e non) e diversi casi che evidenziano un tasso di inflazione negativo: in particolare Radio, tv, ecc (-8,7% in Liguria e -8,9% in Italia), seguito da Elettrodomestici (-1,6% e - 1,2% rispettivamente), Giochi e articoli sportivi (-1,5% e -0,3%), Mobili e arredamento (-0,3% e +1,0%) e Calzature (-0,1% e +0,5%); in questi ultimi casi l'andamento del mercato sembrerebbe differenziato a livello regionale rispetto a quello nazionale.

## Prezzi dei beni non alimentari

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Settore                     | Peso in categoria | Liguria            |                     | Italia              |
|-----------------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                             |                   | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| Non alimentare*             | 100%              | -0,2               | 0,0                 | 0,2                 |
| di cui:                     |                   |                    |                     |                     |
| Abbigliamento               | 20,5%             | 0,1                | 1,0                 | 0,9                 |
| Profumeria e cura persona   | 5,4%              | 1,0                | 2,0                 | 0,9                 |
| Utensileria casa            | 1,5%              | 0,2                | 1,4                 | 1,1                 |
| Autovetture e accessori     | 20,0%             | 0,1                | 0,6                 | 0,4                 |
| Giochi e articoli sportivi  | 2,6%              | -0,3               | -1,5                | -0,3                |
| Casalinghi durevoli e non   | 7,6%              | 0,5                | 0,6                 | -0,2                |
| Cartoleria, libri, giornali | 3,5%              | 0,3                | 2,6                 | 2,7                 |
| Calzature                   | 3,7%              | -0,1               | -0,1                | 0,5                 |
| Elettrodomestici            | 3,6%              | -1,3               | -1,6                | -1,2                |
| Mobili e arredamento        | 11,6%             | -0,4               | -0,3                | 1,0                 |
| Radio, tv, ecc.             | 7,4%              | -3,4               | -8,7                | -8,9                |

\* Peso sul paniere: 23,2% - Contributo all'inflazione: 0,0%

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

L'incremento più elevato (+24,0% e +21,0% rispettivamente in Liguria e in Italia) si registra per la Gioielleria, seguito dall'Abbigliamento bambini e ragazzi (in particolare Cappotti e giacche bambini con +10,4% in Liguria e differenziale di +9.1 p.p. rispetto all'Italia), dagli Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno con un tasso del +6,8% in Liguria (in linea col dato nazionale +7,0%), dagli Pneumatici auto (+5,6% e + 2,2% rispettivamente) e dai Giornali (+4,6% rispetto al II trimestre 2024).

## Prezzi dei non alimentari: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Segmenti di consumo                                                                             | Peso in categoria | Liguria <sup>(1)</sup> | Italia              | Diff. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------|
|                                                                                                 |                   | II t-25/<br>II t-24    | II t-25/<br>II t-24 |       |
| 1 Gioielleria                                                                                   | 1,5%              | 24,0                   | 21,0                | 3,0   |
| 2 Pneumatici auto                                                                               | 2,0%              | 5,6                    | 2,2                 | 3,4   |
| 3 Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno (inclusi cartucce e toner per stampanti) | 1,1%              | 6,8                    | 7,0                 | -0,2  |
| 4 Articoli per l'igiene personale e il benessere                                                | 3,4%              | 1,9                    | 0,1                 | 1,8   |
| 5 Cappotti e giacche bambini (3-13 anni)                                                        | 0,5%              | 10,4                   | 1,3                 | 9,1   |
| 6 Indumenti per neonati (0-2 anni)                                                              | 0,9%              | 5,9                    | 1,8                 | 4,1   |
| 7 Detergenti e prodotti per la pulizia della casa                                               | 2,9%              | 1,4                    | -0,8                | 2,2   |
| 8 Abbigliamento sportivo bambini (3-13 anni)                                                    | 1,3%              | 3,2                    | 0,1                 | 3,1   |
| 9 Automobili nuove benzina                                                                      | 4,3%              | 1,0                    | 1,0                 | 0,0   |
| 10 Giornali                                                                                     | 0,6%              | 4,6                    | 4,6                 | 0,0   |
| Non alimentari*                                                                                 |                   | 0,0                    | 0,2                 | -0,2  |

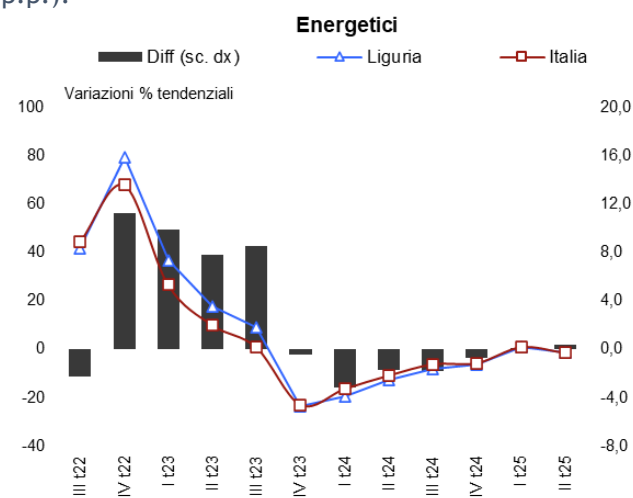
\* Peso sul paniere: 23,2% - Contributo all'inflazione: 0,0%

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'energia

Anche se molto ridimensionato rispetto a qualche trimestre fa anche nel II trimestre 2025 il contributo dei prezzi dell'energia è negativo rispetto al II trimestre 2024. Nel II trimestre, infatti, si registra un tasso pari al -1,2% in Liguria e al -1,6% in Italia (differenziale +0,4 p.p.).



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Le tariffe energetiche (elettricità e gas) nel II trimestre 2025 presentano un tasso positivo (+5,7% in Liguria e +4,7% in Italia (con un differenziale con l'Italia di +1.0 p.p.) mentre risulta negativo il tasso tendenziale per i prodotti energetici (presentando lo stesso valore -7,0% sia in Liguria che in Italia).

## Prezzi degli energetici

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Settore             | Peso in categoria | Liguria            |                     | Italia              |
|---------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                     |                   | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| <b>Energetici*</b>  | <b>100%</b>       | <b>-6,5</b>        | <b>-1,2</b>         | <b>-1,6</b>         |
| di cui:             |                   |                    |                     |                     |
| Tariffe energetiche | 50,8%             | -8,5               | 5,7                 | 4,7                 |
| Prodotti energetici | 49,2%             | -4,3               | -7,0                | -7,0                |

\* Peso sul paniere: 10,7% - Contributo all'inflazione: -0,1%

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Il tasso di crescita dei prezzi più elevato tra i cinque maggiori contributi si registra per Energia elettrica mercato tutelato (+45.6% in Liguria e +44,3% in Italia, con differenziale pari a +1.3 p.p.) seguito da Gas di città e gas naturale mercato tutelato (+4,2% Liguria e +3,9% Italia e da Idrocarburi liquidi (+4,8% e +1,5% rispettivamente con differenziale positivo di +2.3 p.p.).

Variazioni tendenziali negative per Gasolio per riscaldamento (-5,4%, diff. +3.9 p.p.) e Altri combustibili solidi (-2,7%, diff. -0,9 p.p.).

## Prezzi degli energetici: i cinque maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Segmenti di consumo                            | Peso in categoria | Liguria <sup>(1)</sup> |                     | Italia              | Diff. |
|------------------------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------|---------------------|-------|
|                                                |                   | II t-25/<br>II t-24    | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |       |
| 1 Energia elettrica mercato tutelato           | 4,9%              | 45,6                   | 44,3                | 1,3                 |       |
| 2 Gas di città e gas naturale mercato tutelato | 2,0%              | 4,2                    | 3,9                 | 0,3                 |       |
| 3 Idrocarburi liquidi (butano, propano, ecc.)  | 1,6%              | 4,8                    | 1,5                 | 3,3                 |       |
| 4 Gasolio per riscaldamento                    | 1%                | -5,4                   | -9,3                | 3,9                 |       |
| 5 Altri combustibili solidi                    | 2,6%              | -2,7                   | -1,8                | -0,9                |       |
| <b>Energetici*</b>                             |                   | <b>-1,2</b>            | <b>-1,6</b>         | <b>0,4</b>          |       |

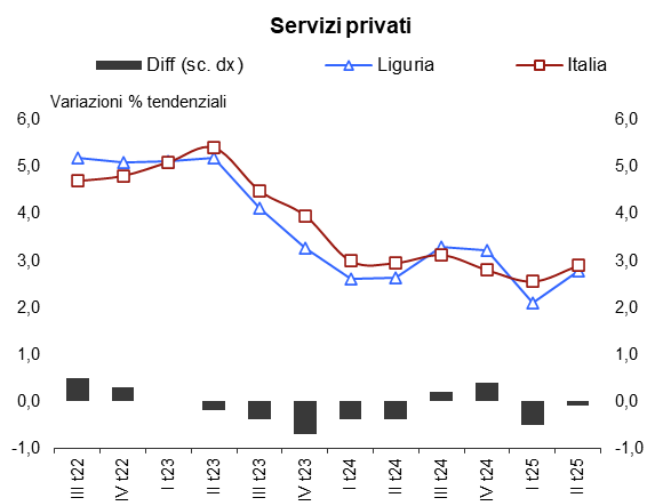
\* Peso sul paniere: 10,7% - Contributo all'inflazione: -0,1%

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione nei servizi

Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati nel II trimestre 2025 è pari a +2,8% in Liguria contro il +2,9% in Italia; il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale cambia segno (da +0.4 p.p. nel IV trimestre 2024 a -0.1 p.p. nel II trimestre 2025).



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Gli andamenti risentono in particolare degli aumenti legati al turismo con Servizi di trasporto (+4,2% in Liguria e +3,6% in Italia) e Alberghi e pubblici esercizi che registrano un aumento del 4% sia in Liguria che in Italia), da quelli dei Servizi finanziari (+2,8% e +2,3% rispettivamente), dai Servizi per la casa (+2,7% e +1,9%), dai Servizi personali e ricreativi (+2,1% e +1,8%), Servizi sanitari (-0,2% e +1,6%).

## Prezzi dei Servizi privati

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Settore                    | Peso in categoria | Liguria            |                     | Italia              |
|----------------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                            |                   | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| <b>Servizi*</b>            | <b>100%</b>       | <b>2,8</b>         | <b>2,8</b>          | <b>2,9</b>          |
| di cui:                    |                   |                    |                     |                     |
| Alberghi e pubbl. esercizi | 36,7%             | 5,5                | 4,0                 | 4,0                 |
| Finanziari ed altri        | 11,7%             | 0,4                | 2,8                 | 2,3                 |
| Personalì e ricreativi     | 14,3%             | 0,0                | 2,1                 | 1,8                 |
| Di trasporto               | 12,8%             | 5,3                | 4,2                 | 3,6                 |
| Per la casa                | 6,0%              | 0,6                | 2,7                 | 1,9                 |
| Sanitari                   | 18,4%             | 0,3                | -0,2                | 1,6                 |

\* Peso sul paniere: 34,4% - Contributo all'inflazione: 1,0%

Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Nell'analisi dei segmenti di consumo si notano in particolare i Voli nazionali (+31,6%), i Servizi ricreativi e sportivi (+12,6% in Liguria e +11,5% in Italia) e gli Alberghi e motel (7,0% in Liguria e 3,7% in Italia). Seguono Assicurazioni sui mezzi di trasporto con il +5,5% (+5,2% a livello nazionale), Servizi di parrucchiere per donna (+5,1% e +2,0%), Bar (+4,3% e +3,7% rispettivamente), Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (3,7% e 2,9%), Pizzerie (+3,4 in Liguria e in Italia), Servizi domestici di pulizia e lavanderia (+2.8% e +1,2%) e Ristoranti (+2,6% e + 3,0%).

## Prezzi dei servizi privati: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Segmenti di consumo                                                  | Peso in categoria | Liguria <sup>(1)</sup> | Italia              | Diff.       |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------------|
|                                                                      |                   | II t-25/<br>II t-24    | II t-25/<br>II t-24 |             |
| 1 Alberghi e motel                                                   | 6,5%              | 7,0                    | 3,7                 | 3,3         |
| 2 Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati              | 8,3%              | 3,7                    | 2,9                 | 0,8         |
| 3 Bar                                                                | 5,9%              | 4,3                    | 3,7                 | 0,6         |
| 4 Assicurazioni sui mezzi di trasporto                               | 3,4%              | 5,5                    | 5,2                 | 0,3         |
| 5 Ristoranti                                                         | 7,1%              | 2,6                    | 3,0                 | -0,4        |
| 6 Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante          | 1,4%              | 12,6                   | 11,5                | 1,1         |
| 7 Servizi di parrucchiere per donna                                  | 2,8%              | 5,1                    | 2,0                 | 3,1         |
| 8 Pizzerie                                                           | 4,1%              | 3,4                    | 3,4                 | 0,0         |
| 9 Voli nazionali                                                     | 0,5%              | 31,6                   | 31,6                | 0,0         |
| 10 Servizi domestici di pulizia e lavanderia di personale retribuito | 3,5%              | 2,8                    | 1,2                 | 1,6         |
| <b>Servizi*</b>                                                      |                   | <b>2,8</b>             | <b>2,9</b>          | <b>-0,1</b> |

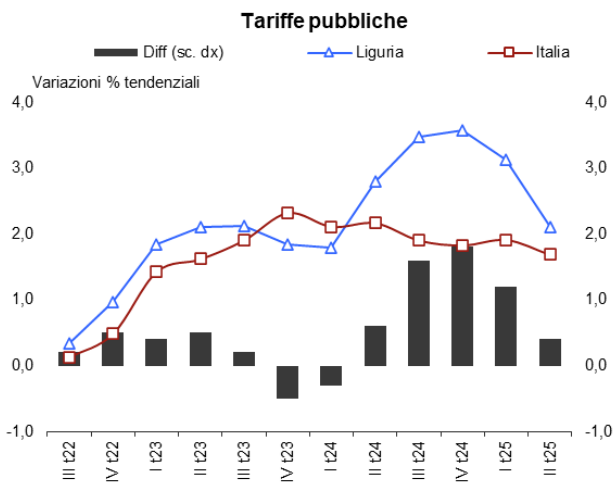
\* Peso sul paniere: 34,4% - Contributo all'inflazione: 1,0%

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

# L'inflazione nelle tariffe

L'inflazione tariffaria in Liguria risulta in crescita e si posiziona al tasso tendenziale del +2,1% con differenziale positivo di +0,4 p.p.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

A crescere maggiormente sono le tariffe a controllo locale (+3,9% nel II trimestre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024 contro il +3,0% del dato italiano) mentre per quelle a controllo nazionale il tasso è pari al +0,6% in sia in Liguria che in Italia.

## Prezzi amministrati e tariffe pubbliche

Variazioni % - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Settore               | Peso in categoria | Liguria            |                     | Italia              |
|-----------------------|-------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|                       |                   | II t-25/<br>I t-25 | II t-25/<br>II t-24 | II t-25/<br>II t-24 |
| Tariffe*              | 100%              | 0,3                | 2,1                 | 1,7                 |
| di cui:               |                   |                    |                     |                     |
| a controllo locale    | 55,5%             | 0,5                | 3,9                 | 3,0                 |
| a controllo nazionale | 44,5%             | 0,1                | 0,6                 | 0,6                 |

\* Peso sul paniere: 7,8% - Contributo all'inflazione: 0,2%  
Per la Regione Liguria gli indici sono stati aggregati utilizzando la struttura dei pesi nazionale  
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

I tassi più elevati di crescita delle tariffe riguardano la fornitura di acqua (+15,7% in Liguria e + 4,7% in Italia), la raccolta delle acque di scarico (+6,8% e +5,5% rispettivamente), l'Istruzione universitaria e gli Abbonamenti pay tv (+5,9% a livello sia ligure che nazionale).

## Prezzi amministrati e tariffe: i dieci maggiori contributi

Variazioni % sul periodo indicato - Ordinamento decrescente per contributo all'inflazione

| Segmenti di consumo |                                                                  | Peso in categoria | Liguria <sup>(1)</sup><br>II t-25/<br>II t-24 | Italia<br>II t-25/<br>II t-24 | Diff. |
|---------------------|------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------|-------|
| 1                   | Fornitura acqua                                                  | 3,5%              | 15,1                                          | 4,7                           | 10,4  |
| 2                   | Prodotti farmaceutici                                            | 22,0%             | 1,6                                           | 1,4                           | 0,2   |
| 3                   | Raccolta acque di scarico                                        | 4,6%              | 6,8                                           | 5,5                           | 1,3   |
| 4                   | Raccolta rifiuti                                                 | 7,7%              | 3,8                                           | 2,5                           | 1,3   |
| 5                   | Abbonamenti pay tv                                               | 4,5%              | 5,9                                           | 5,9                           | 0,0   |
| 6                   | Istruzione universitaria, escluso dottorato di ricerca (ISCED 5) | 4,3%              | 5,9                                           | 5,9                           | 0,0   |
| 7                   | Altri carburanti                                                 | 3,4%              | 2,4                                           | 3,2                           | -0,8  |
| 8                   | Servizi per bambini                                              | 4,0%              | 1,7                                           | 4,5                           | -2,8  |
| 9                   | Servizi funebri                                                  | 5,0%              | 1,3                                           | 2,0                           | -0,7  |
| 10                  | Musei, monumenti storici                                         | 0,4%              | 4,9                                           | 3,7                           | 1,2   |
| Tariffe*            |                                                                  |                   | 2,1                                           | 1,7                           | 0,4   |

\* Peso sul paniere: 7,8% - Contributo all'inflazione: 0,2%  
(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)  
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

Per approfondimenti sulle tariffe idriche e della gestione dei rifiuti si rimanda ai portali <https://www.bmti.it/servizioidrico-genova/> <https://www.bmti.it/rifiutisolidiurbani-genova/> che hanno sostituito il portale TASP.

## Top e Bottom 5 delle variazioni sul paniere

Variazioni % sul periodo indicato

| <i>Segmenti di consumo</i>             | <i>Settore</i>               | <i>Liguria<sup>(1)</sup><br/>II t-25/<br/>II t-24</i> | <i>Italia<br/>II t-25/<br/>II t-24</i> | <i>Diff.</i> |
|----------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------|
| <b>TOP</b>                             |                              |                                                       |                                        |              |
| 1 Energia elettrica mercato tutelato   | Energetici                   | 45,6                                                  | 44,3                                   | 1,3          |
| 2 Voli nazionali                       | Servizi                      | 31,6                                                  | 31,6                                   | 0,0          |
| 3 Altri agrumi                         | Alimentari<br>ortofrutticoli | 25,0                                                  | 12,9                                   | 12,1         |
| 4 Caffè                                | Alimentari                   | 24,4                                                  | 23,7                                   | 0,7          |
| 5 Gioielleria                          | Non alimentari               | 24,0                                                  | 21,0                                   | 3,0          |
| <b>BOTTOM</b>                          |                              |                                                       |                                        |              |
| 1 Apparecchi per la telefonia mobile   | Non alimentari               | -14,6                                                 | -14,6                                  | 0,0          |
| 2 Olio di oliva                        | Alimentari                   | -14,2                                                 | -15,7                                  | 1,5          |
| 3 Computer portatile, palmare e tablet | Non<br>alimentari            | -14,0                                                 | -13,6                                  | -0,4         |
| 4 Crostacei freschi                    | Alimentari<br>ittico         | -11,0                                                 | 0,0                                    | -11,0        |
| 5 Apparecchi per la pulizia della casa | Non<br>alimentari            | -10,7                                                 | -10,3                                  | -0,4         |

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

## Top e Bottom 5 degli scostamenti

Variazioni % sul periodo indicato

| <i>Segmenti di consumo</i>               | <i>Settore</i>               | <i>Liguria<sup>(1)</sup><br/>II t-25/<br/>II t-24</i> | <i>Italia<br/>II t-25/<br/>II t-24</i> | <i>Diff.</i> |
|------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------|
| <b>TOP</b>                               |                              |                                                       |                                        |              |
| 1 Altri agrumi                           | Alimentari<br>ortofrutticoli | 25,0                                                  | 12,9                                   | 12,1         |
| 2 Fornitura acqua                        | Tariffe                      | 15,1                                                  | 4,7                                    | 10,4         |
| 3 Cavoli                                 | Alimentari<br>ortofrutticoli | 10,3                                                  | 0,3                                    | 10,0         |
| 4 Altra frutta con nocciolo              | Alimentari<br>ortofrutticoli | 15,5                                                  | 5,9                                    | 9,6          |
| 5 Cappotti e giacche bambini (3-13 anni) | Non alimentari               | 10,4                                                  | 1,3                                    | 9,1          |
| <b>BOTTOM</b>                            |                              |                                                       |                                        |              |
| 1 Crostacei freschi                      | Alimentari<br>ittico         | -11,0                                                 | 0,0                                    | -11,0        |
| 2 Altri servizi paramedici               | Servizi                      | -6,6                                                  | 1,6                                    | -8,2         |
| 3 Manifestazioni sportive                | Servizi                      | -2,0                                                  | 5,3                                    | -7,3         |
| 4 Riparazione e noleggio abiti           | Servizi                      | -3,6                                                  | 3,1                                    | -6,7         |
| 5 Burro                                  | Alimentari                   | 12,7                                                  | 19,0                                   | -6,3         |

(1) La struttura dei pesi è quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC)

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Istat (NIC)

### Nota metodologica e glossario – REF Ricerche

L'impianto metodologico mira a valorizzare tutta l'informazione disponibile in materia di prezzi al consumo nella regione Liguria. A questo fine sono stati acquisiti presso l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) i numeri indici dei prezzi al consumo riferiti alla geografia di interesse con il massimo dettaglio attualmente diffondibile. Si tratta dei numeri indici dei prezzi al consumo riferiti ai diversi livelli di aggregazione.

Il patrimonio informativo territoriale complessivamente disponibile è relativo a:

- numeri indici riferiti a circa 300 posizioni rappresentative (rispetto alle oltre 500 complessive del paniere) per gli anni 2008, 2009 e 2010 e ai livelli di aggregazione superiori (voci di prodotto, gruppi, categorie, capitoli di spesa), espressi in base di riferimento (1998=100);
- numeri indici riferiti alle posizioni rappresentative del paniere per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e ai livelli di aggregazione superiori (segmenti di consumo, sottoclassi, classi, gruppi e divisioni), espressi in base di riferimento (2010=100);
- numeri indici provinciali riferiti alle 12 divisioni di prodotto/capitoli di spesa e all'indice generale dei prezzi al consumo (al netto e al lordo dei tabacchi) per gli anni 2008-2014;
- numeri indici regionali riferiti alle 12 divisioni di prodotto/capitoli di spesa e all'indice generale dei prezzi al consumo (al netto e al lordo dei tabacchi) per gli anni a partire dal 2014;
- struttura dei pesi regionali riferita alle 12 divisioni di spesa.

### Una griglia analitica per mercati di formazione del prezzo

A partire da questa base informativa è stato impostato un esercizio di riclassificazione delle posizioni rappresentative secondo la gerarchia sviluppata da REF Ricerche e Unioncamere-INDIS nell'ambito dell'Osservatorio "Prezzi e mercati".

La riclassificazione segue una logica per "mercati di formazione del prezzo" e si articola in sette settori:

- alimentare e bevande;
- non alimentare;
- energia;
- servizi;
- tariffe;
- affitti;
- tabacchi.

Ciascun settore si articola in due o più raggruppamenti merceologici o sotto-settori.

### Isolare le differenze di prezzo

La struttura di ponderazione utilizzata per l'aggregazione degli indici elementari è quella dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC). In un'ottica di benchmarking questa procedura consente di sterilizzare le differenze nell'andamento degli aggregati associato alle diverse abitudini di consumo e di sintetizzare il solo segnale originato dalle differenti dinamiche di prezzo.

I numeri indici sintetici così ottenuti offrono una misurazione della dinamica tendenziale riferita a ciascun settore e raggruppamento merceologico per la Regione Liguria. Un dato che può essere raffrontato con la corrispondente misurazione riferita al complesso del territorio nazionale.

L'obiettivo è isolare le peculiarità del processo inflazionistico ligure dagli andamenti comuni a tutto il territorio nazionale. Solo i primi possono essere messi in relazione con il tessuto produttivo e distributivo locale; i secondi, invece, hanno con ogni probabilità una comune radice macro-economica nell'andamento delle materie prime, del costo del lavoro, della produttività, dei profitti e delle imposte indirette.

### La diffusione dei dati

In linea con il disciplinare di diffusione adottato in sede ISTAT il massimo livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere utilizzate a fini di comunicazione esterna è quello dei Segmenti di consumo, cioè un livello superiore rispetto al livello più elementare con cui le informazioni sono state acquisite. L'operazione di lettura e analisi è stata di conseguenza coerentemente uniformata.

A tal fine si è dunque reso necessario un raccordo tra i Segmenti di consumo (massimo livello di diffusione dei dati) e le Posizioni rappresentative. Il raccordo è risultato in linea di massima agevole e ha prodotto risultati soddisfacenti giacché la gran parte delle posizioni rappresentative soggiacenti ad un medesimo segmento di consumo ricade nel medesimo settore e gruppo secondo la griglia analitica assestata. In tutti i casi in cui l'allocazione non è risultata univoca il criterio adottato è stato quello della prevalenza, dove a prevalere è la posizione rappresentativa caratterizzata dal peso più elevato tra quelle afferenti ad un medesimo segmento di consumo.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari le bevande alcoliche e quelle analcoliche. Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i prodotti confezionati, i latticini, gli insaccati, i prodotti surgelati, le carni macellate). Si dicono freschi i beni alimentari non trattati (pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni energetici:** complesso di beni i cui prezzi risentono direttamente dell'andamento delle quotazioni del petrolio e delle altre materie prime energetiche. Comprendono i beni energetici regolati (tariffe dell'energia elettrica e del gas di rete per uso domestico) e i beni energetici non regolati (carburanti per autotrazione, combustibili per riscaldamento e lubrificanti).

**Beni industriali:** includono tutti i beni destinati al consumo al netto dei Beni alimentari ed Energetici.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Contributo all'inflazione:** indicatore che misura l'incidenza delle variazioni di prezzo dei singoli raggruppamenti merceologici sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato.

**Effetto base:** effetto statistico corrispondente all'influenza esercitata sul tasso tendenziale di un certo periodo da una variazione "anomala" dei prezzi registrata nello stesso periodo dell'anno precedente.

**Inflazione di fondo:** esclude le componenti più volatili del paniere. È calcolata escludendo dall'indice generale i beni alimentari freschi e gli energetici.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea. È utilizzato per il confronto dell'inflazione nei principali Paesi europei.

**NIC:** indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

**Raggruppamento merceologico – Sotto-settore:** insieme di voci di consumo (beni e servizi) appartenenti ad un medesimo mercato di formazione del prezzo.

**Segmento di consumo:** è il basso livello di dettaglio con il quale le informazioni possono essere diffuse.

**Servizi privati:** comprende tutte le tipologie di prestazione a domanda individuale (servizi di trasporto, servizi di ristorazione, servizi sanitari, servizi di ricreazione, servizi finanziari, servizi per la casa).

**Settore:** è il più alto livello di dettaglio nella griglia analitica adottata da REF-Ricerche e Unioncamere- INDIS.

**Tariffe pubbliche:** include il complesso dei corrispettivi amministrati dall'operatore pubblico. Si distinguono in tariffe a controllo nazionale, stabilite da un soggetto facente capo ad una amministrazione centrale (Ministero, Autorità, Agenzia), e tariffe a controllo locale, la cui determinazione compete ad un ente territoriale (Regione, Provincia e Comune).

**Variazione (tasso) congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione (tasso) tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.